

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Tutto per mezzo del popolo e a pro del popolo.

Ci siamo; Demofilo vuol correre, il Fossile gli impone di fermarsi, Aristodemo vuol fare la pace, l'Ingenuo è un friulano che vuol veder chiaro. Chi ha ragione? Ognuno vuole avere la sua. Per me se l'abbia chi vuole, poco m'importa purchè si muova, purchè si scacci quel malaugurato torpore che ci fa regalare dai nostri buoni fratelli d'Italia il titolo di Beoti. Vivaddio, il Friuli non è una Beozia. In Friuli vi è dell'ingegno, vi è del cuore e dello slancio, allo stato latente se volete, ma la stoffa per fare del buon panno c'è. Levate la cenere che copre il fuoco che riscalda i loro petti, scuotete loro di dosso la polvere e vedrete se in Friuli si trovano uomini fatti alla più nobile civiltà cristiana, e non sono già una mandra di barbari da inciviliti, quali ci vogliono far passare gli amici di oltre Alpe.

Intanto, grazie a Dio, l'onda delle nostre idee comincia a muoversi, a forza di sbattersi tra rabbuffi ed acconciature si formerà anch'essa il suo letto, si ravvierà, appianerà gli scogli che le impediscono il corso, si adatterà ai nostri bisogni e ne uscirà finalmente quello che chiama il simpatico *Ingenuo* l'orientamento. L'idea cammina, largo, non le impedisce il passo. Adagio, adagio capperi, guai un piede in fallo; in primis et ante omnia bisogna vedere se il terreno è duro o molle, e soprattutto tenere conto della viscerosa mie, grida *Fossile*. E noi lasciamolo gridare promettendogli di non disturbare più i pacifici suoi sonni. Quello che ci preme è di accontentare l'*Ingenuo* ed *Aristodemo*. Anzi l'*Ingenuo* può tenersi accontento che l'indirizzo fu già messo in carta e corretto; aspetti qualche giorno per il visto, e lo faremo beato; e passiamo ad *Aristodemo*. *Aristodemo*, vedete, è un vecchio per antico pelo ben più terribile del *Fossile*, perchè un po' ostinato e pronto a sostenere a spada tratta la paura maledetta che aiutando i poveri, non si stizzino i ricchi. Di qui il bisogno di gridare caffè e latte signori, caffè e latte! Buono, purchè il Montanino ci metta un po' di zucchero. Ma non intralciamo le cose.

*Aristodemo*, vedete, ha un gran cuore e vuole la salute di tutti; ma più grandi ancora ha le braccia paterne per stringere tutti al suo seno. Chi può dargli torto? Nessuno in teoria ed io mi dichiaro per primo con lui pienamente d'accordo e pronto a sottoscrivere a due mani. Ben vengano tutti poveri e signori ad unirsi con noi in G. C. Chi non lo sa che l'amore a tutti senza distinzione tra Sciti e barbari, è la dottrina di S. Paolo? Chi non conosce l'allocuzione di Leone XIII ai nobili di Roma? L'opera dei Congressi raccomanda vivamente che nei comitati e nelle associazioni si faccia posto senza eccezione tanto al ricco come al povero, e Toniolo, il grande zelatore delle corporazioni professionali, desidera che queste siano miste, cioè composte di proprietari ed agricoltori, d'industriali ed operai. Se non che qui si oppone il vecchio proverbio: l'ottimo è nemico del bene; ed il buon senso c'è insegna che quando non si può avere pane e cacio, ci accontentiamo del pane solo, magari del pane duro, del pane nero pur di vivere e muoversi, tutto, piuttosto che morire d'inedia. Tale è il nostro caso. In via generale, se noi parliamo ai ricchi della necessità di ritornare a G. C. perchè la società non rovini nell'abisso dell'anarchia, ci ridono in faccia; se diciamo loro che bisogna unirsi ai poveri, affratellarsi con loro non solo a parole ma a fatti in Dio Padre di

tutti, al fine di spegnere l'incendio dell'odio fremente nei loro cuori; ci chiamano sognatori, se osserviamo finalmente che per togliere ogni dissenso è necessario che primi i ricchi devono dare buon esempio di amor di Dio, di rispetto alle sue feste ed ai suoi comandamenti, ci danno d'impostori e retrogradi.

Che faremo noi? Una delle due: e restar impassibili colle mani sotto le ascelle a piangere i progressi dell'anarchia e dell'empietà predicando ai banchi delle chiese ed a quattro buone donne, oppure stendere la mano al povero popolo e confortarlo o colle nuove istituzioni spegnendogli colla dolcezza della carità cristiana quell'astio che il momento storico gli va suscitando nel cuore. — Perchè Iddio diede la preferenza ai nostri tempi per accendere nelle Chiese la divozione al Cuore di Gesù se non per farci capire che la religione ai nostri giorni deve svolgersi e manifestarsi specialmente nelle opere di una carità attiva ed illuminata che porti il soccorso secondo i bisogni? Questo bisogno è immenso perchè la società è ammalata nei principi del raziocinio e del cuore. Il popolo non sente più il bisogno del Dio vero e vuol avere la felicità. Dove trovarla? Fuori della Chiesa lontano dal Sacerdote, esso ripete il grido: voglio del pane e del pane a buon mercato. Il pane non gli viene dato. Ma senza Iddio e senza pane il popolo disperato dove correrà? E noi lo lasceremo solo correre fino all'abisso? Domanda pane? un pane meno duro? Non ne ha forse il diritto? Sì. Ebbene questo pane e Dio insieme col pane noi possiamo darglielo mediante le nuove istituzioni economiche; possiamo darglielo mediante le associazioni degli interessi, mediante le corporazioni professionali. E non glielo daremo per paura che qualche capitalista usuraio ci tenga il broncio? ma che sorta di carità è questa la nostra? Ci lasceremo vincere dai socialisti che hanno ad imprestito un po' di vangelo tanto da ingannare il mondo? Non sarà mai vero, perchè G. C. deve vincere, e vincere col popolo e coi poveri perchè la maggior parte degli altri Cristo hanno rinnegato nella sua Chiesa, di Cristo si vergognano negli atti del loro governo, Cristo hanno cacciato dalla loro stampa e dalla loro scuola. Ma il Papa col grido andato al popolo ci assicura che Cristo vuol vincere persuadendo al popolo che Egli ha la parola non solo di vita eterna, ma ancora quella della migliore vita temporale perchè capace di soddisfare alle esigenze rette della ragione e del cuore, dello stomaco e della famiglia. Sì, ma per fare tanto l'azione democratico-cristiana porta la reazione della classe superiore.

Niente affatto l'azione democratico-cristiana non rompe perciò l'armonia tra i ricchi e i poveri, perchè cercando di sollevare la massa del popolo non rifiuta, ma invita tutti i ricchi di buona volontà ad unirsi con lei nella grande opera della redenzione morale ed economica del popolo, domanda a tutti di aiutarla a migliorare le sue condizioni secondo equità e giustizia, come disse Leone XIII se l'azione democratica cristiana eccita una reazione è quella del male contro il bene, è quella delle tenebre contro la luce; è quella del tiranno ingiusto contro il debole oppresso; è quella delle insaziabili arpie delle eterne sanguisughe (usura) che abusano della necessità del povero; è quella del Demone contro il Cristo perchè osa cercar il modo di levarli dalle fauci quella preda ch'egli avea di lunga mano destinato alle furie dell'abisso in una sanguinosa rivoluzione sociale. Noi invece vogliamo il progresso, il pro-

gresso morale, il progresso economico, il progresso sociale, ma un progresso cristiano da compirsi in una pace universale. E per ottenerlo non dobbiamo indietreggiare davanti la guerra che ci farà lo spirito del male, perchè questa guerra è necessaria alla natura umana, è ordinata da Dio ed ha Cristo per duce. Chi non vuol meritarsi il titolo di disertore non può evitarla, e sulla nostra bandiera sia scritta la sola parola: *Carità* sopra tutto e per tutti. Salvar tutti, sì, ma prima il più bisognoso, salvare capra e cavoli, sì, ma quando non possiamo arrivare ai cavoli, salviamo almeno la capra a costo di correrle dietro se vogliono rapiroela. *Nil novum sub sole*. Furono ancora i tempi in cui il popolo ingannato fuggiva da Dio. Cosa fece G. C.? Cosa fecero i santi? Gli corsero dietro per le piazze e per le contrade? Che faremo noi? Gli corremmo dietro per le officine e per i campi. *Tout par le peuple, tout pour le peuple*. Il povero.

## Onore ai coraggiosi!

Il sig. Picchiotti, eletto sindaco di Sutri (Viterbo) doveva prestare il solito giuramento. Prima però di farlo disse:

«Ecco, io giuro, ma col patto però che questo giuramento non m'imponga di fare alcuna cosa che sia contraria ai precetti della nostra Santa Madre Chiesa.»

Non l'avesse mai detto! I giornali ebraico-massoni fecero un *can-can* indiato contro il sig. Picchiotti e domandarono che il Governo prendesse serie misure contro l'intransigente che avea osato posporre il sindacato alla propria fede. Il coraggioso sindaco, punto intorito dalle minacce, mandò ai fogli una lettera molto edificante e che è di questo tenore:

«Qual meraviglia se io giurai, e prima di profere la formula che vincolava la mia coscienza, dichiarai che con essa non mi si dovesse imporre di fare atti contrari alle leggi di Dio e della Chiesa? Tali atti ostili sarebbero essi consentiti dallo Statuto? E se la religione dello Stato è la cattolica, dove è la limitazione che si pretende io abbia voluto fare al giuramento?»

«Io proferei la formula tal quale era stampata con voce chiara e forte, senza restrizioni e variazioni e la mia coscienza, perchè appunto cattolico, quale ho l'orgoglio di professarmi, non avrebbe tollerato che io proferissi un giuramento senza conoscere limpidamente gli obblighi che con esso assumevo. Ed è proprio questa eccessiva delicatezza che originò la dichiarazione che tanto è sembrata strana.»

«Io invece ritengo che sarei stato riprovevole allora solo che, bevendo grosso, e per sola ambizione, avessi rinnegato a me stesso, e disconosciuta la mia vita anteata.»

E più oltre il signor Picchiotti rammenta con intenzione che i sindaci attualmente sono elettivi e che la loro elezione non dipende affatto dall'autorità politica. Aggiungendo che, per colore suo, egli non intende cambiarli col cambiare delle circostanze.

Se tanti nostri sindaci, buoni, religiosi, fossero ugualmente franchi e coraggiosi, quanto bene apporterebbero alla religione!

## Cassa nazionale dei vecchi operai

E' già istituita a Roma sotto la presidenza del principe Don Alfonso Doria Pamphilj la Cassa nazionale dei vecchi operai, destinata a portare un gran beneficio fra la classe operaia.

Noi la raccomandiamo al popolo e ne di queste indicazioni generali:

«Possono iscriversi alla Cassa Nazionale tutti coloro che attendono a lavori manuali. Essi devono versare ogni anno un contributo di almeno 6 lire, anche a rate di 50 centesimi. A questi contributi la Cassa Nazionale aggiunge ogni anno una quota, e così si forma un capitale che al 60.º anno di età dell'iscritto, dopo 25 anni d'iscrizione, e anche prima nei casi d'invalidità, si tradurrà in rendita vitalizia.»

A tutto il 31 dicembre 1901 è fatta facoltà agli operai di abbreviare persino di 15 anni la durata della loro iscrizione, pagando in una sola volta o a rate, con gli interessi, tanti contributi di almeno 6 lire, quanti sono gli anni per cui intendono abbreviare la durata dell'iscrizione. Così anche ai più anziani è assicurato e facilitato il beneficio della Cassa Nazionale, alla quale possono pure iscriversi i propri soci le Associazioni di Mutuo Soccorso che hanno già accumulato fondi per le pensioni di vecchiaia.

All'atto dell'iscrizione l'operaio deve dichiarare se intende valersi dei benefici della *mutualità*, o se preferisce il sistema dei *contributi riservati*. Nel primo caso egli riesce naturalmente ad avere, alla chiusura del suo conto, una rendita maggiore, perchè vanno a suo vantaggio le quote degli iscritti premorti; con l'altro sistema assicura i membri della propria famiglia i contributi che ha versato. Sotto determinate condizioni è, però, ammesso il passaggio dall'uno all'altro sistema d'iscrizione.

L'amministrazione della Cassa Nazionale, autonoma e indipendente dallo Stato, è affidata ad un Consiglio di Amministrazione nominato per Decreto Reale, e nel quale, per legge, saranno chiamati anche gli operai, quando giunga a ventimila il numero degli iscritti, e in ogni caso al 31 dicembre 1900.

I documenti necessari per l'iscrizione. Atto di nascita, Certificato di cittadinanza italiana, Dichiarazione della professione sono rilasciati senza spesa alcuna dalle autorità comunali.

## Notizie Vaticane.

**Il Papa nei giardini Vaticani.** — Da parecchi giorni il Papa — per consiglio medico — non scendeva nei giardini. Giovedì, peraltro, di buon mattino vi discese, trattenendosi quindi a trascorrere la giornata nella palazzina di Leone IV. Alle ore 17 il Santo Padre restituivasi ai suoi appartamenti privati in Vaticano.

**Il Papa e il giornalismo cattolico.** — Quanto il sapiente Leone XIII apprezzò e propugnò l'importanza del giornalismo cattolico, lo dimostra una volta ancora nella Enciclica all'Episcopato brasiliano. Ecco le sue ben chiare e autorevoli parole: «Nè meno ci sta a cuore quello che altra volta già significammo, che, cioè nello scrivere e pubblicare giornali cattolici si dia opera con alacrità egualmente che con prudenza. Poichè ai di nostri, quali essi sono, il volgo non attinge le opinioni e non forma i costumi quasi d'altronde che da queste quotidiane letture. Frattanto fa pena che giaccia inerte presso i buoni quest'arma, che maneggiata dagli empi con furberissime attrattive, prepara miseranda rovina alla fede ed ai costumi. Vuolsi adunque forbare la penna ed eccitare l'arte letteraria, perchè la vanità cede alla verità, ed alla voce dell'incorrotta ragione e della giustizia poco per volta le menti pregiudicate si arrendono.» Capissero almeno la parola del Papa certi cattolici che tanto trascurano i buoni giornali e spendono il loro soldo nei fogli liberali!

## Le Casse Rurali Cattoliche nel Friuli

(Continuazione vedi numeri prec.)

Ma voglio far notare di proposito un altro vantaggio, che ridonda tutto ai soci bisognosi di prestiti e che attinse alla Cassa rurale. I soci pagarono d'interessi alle Casse L. 21,862.97 calcolando il tasso al 6 0/0; ma se avessero chiesto il danaro agli usurai e l'avessero pagato in media in ragione del 14 0/0 avrebbero arricchiti costoro nullameno che di L. 51,007.48 e quindi di L. 28,144.51 in più di quanto contribuirono alle Casse rurali. Che se al tasso del 14 0/0 vogliansi aggiungere le spese del vino bevuto da firmatari avallanti, accettanti e dagli usurai in ragione del 2 0/0 per lo meno, avremo altre L. 7287.64 pagate e perdute, ossia un complessivo di L. 58,295.14 date agli strozzini in confronto delle Lire 21,862.97 pagate alle Casse. Così ch'è la cifra dei prestiti di L. 364,384.93 col solo eccesso del tasso pagato nel caso agli usurai sarebbe diminuito di L. 36,432.43 e discenderebbe con queste date in acconto alle L. 327,950.55.

Dalle cifre ufficiali su esposte chiaramente emerge un favore per i soci delle Casse rurali di L. 36,432.43 e non è una cifra tanto meschina da non interessare i nostri miseri agricoltori delle 22 parrocchie, dove godono il beneficio di avere una Cassa rurale. Ora facciamo un computo e supponiamo, che le Casse da 22 salgano a 200, quante sono parrocchie ed avremo un beneficio di L. 331,213.00 a favore delle nostre parrocchie, beneficio, che si accrescerebbe del doppio, del triplo, qualora le Casse rurali prendessero un più largo sviluppo, che ora non hanno, ma che dovrebbero avere come sotto diremo e che i lettori potranno leggere e ponderare, se avranno la pazienza di continuare la lettura di questo esame sulle nostre Casse rurali cattoliche.

## IV.

Fatte le dovute eccezioni di alcune Casse rurali come ad esempio le Casse di Buia, di Prato Carnico, di Nimia, di Artegna, mi pare di dover affermare, che in generale le altre vivano una vita tistica e debbansi dire nate morte; poichè alcune di esse poste in grossi centri dell'Arcidiocesi, non hanno che un meschinissimo giro di danaro. Sarei tentato di dire, che tali Casse fanno più male che bene, dove sono, poichè non conferiscono a far amare queste istituzioni, che non sono ora conosciute ed sperimentate. A me sembra dover questo attribuire a colpa dei promotori delle Casse e degli amministratori, i quali mostransi piccini nelle loro vedute, ipertimidi nei rischi e non informati a quei concetti largamente benefici, dei quali devono essere istituite e funzionare le Casse rurali.

Questi difetti così funesti e compromettenti per le nostre istituzioni dipendono a) dal piccolissimo, minuscolo numero dei soci delle Casse rurali. Quanti sono questi soci di tutte le 22 Casse? Sono 4000 o giù di lì. 4000 in 22 Casse rurali? Ma ad esempio. Se Gemona ha 10380 anime e Tarcento ne ha 11086, non potrebbero fra 21466 persone trovarsi 4000 da poter essere soci della Cassa rurale? E tutte le 22 Casse non ne hanno, che 4000 soci.

Si obietterà, che è difficile trovare delle persone fornite di tutte le qualità richieste per far parte di una società cattolica. Ed io esprimo il mio pensiero così: Non accettate a soci delle Casse Cattoliche persone evidentemente contrarie a ciò che è cattolico; sarete una contraddizione in termini: ma non vogliate d'altra parte pretendere, che tutti i vostri soci sieno Gesuiti, o Certosini. Questo è desiderio pio, ma non potrà mai essere

tradotto in realtà. Accontentatevi di avere soci onesti e cattolici all'ingrosso, quando gli accettate; e poi fabbricateli quali devono essere francamente, fortemente papali. Non richiedesi mica, che a prima vista i soci della Cassa sieno come i membri di un comitato parrocchiale; sarebbe troppa gran ventura il poterli trovare e se così fossero, cesserebbe il motivo di tutta l'azione cattolica. Quindi concludo, che i soci non devono essere accettati né con un criterio di troppa bassezza, né con un criterio di troppo rigore; poichè in questa materia devono prendersi le cose moralmente e non matematicamente, come è chiaro.

(Continua.)

NOTIZIE ESTERE

**Un Vescovo tra gli appestati.** — Scrivono da Oporto: S. E. Mons. Antonio Barroso, Vescovo di Oporto, visitò giorni sono all'ospedale di Nostro Signore del Bomfian, ove si trovano in cura gli appestati; si fermò a lungo con ciascuno di loro, s'informò minuziosamente dello stato loro e delle loro famiglie, diede a tutti parole di conforto, e volle egli stesso distribuire una grossa somma in elemosina, avendoli trovati tutti di miserabile condizione. Si trovano presentemente in cura in detto ospedale 12 donne, delle quali una in istato grave, tre in istato di soddisfazione, le altre bene; e cinque uomini, di cui tre in trattamento e due in convalescenza.

**Il Congresso internazionale geografico.** — Si è inaugurato giovedì a Berlino nel palazzo della Dieta prussiana il settimo Congresso internazionale geografico. Patrono del Congresso è il principe Alberto di Prussia che diede il benvenuto alla numerosa assemblea in nome dell'imperatore. Fra i congressisti si notano De Agostini di Torino, il principe di Monaco, Nansen, Markham di Londra, Drygalki capo della prossima spedizione antarctica tedesca, Nordenskiold e numerose altre celebrità.

**Menelik a Parigi.** — Molto tempo fa il governo della Repubblica invitò, per mezzo di Lagarde, rappresentante della Francia ad Addis-Abeba, il negus Menelik all'Esposizione dell'anno venturo. Ora si parla di due lettere che per lo stesso tramite, Menelik, avrebbe fatto pervenire al presidente del Consiglio. Il Negus dice che è riconoscente del gentile, amichevole invito, ma che non può precisare l'epoca del suo viaggio a Parigi. — Non si sa quali avvenimenti — egli dice — Iddio può prepararmi durante il corso dell'anno, i quali mi obblighino a non muovermi dall'Abissinia. — Conclude assicurando tanto il governo che il capo della Repubblica che, ad ogni modo, conta di visitare, più presto che potrà, la Capitale della Francia — progetto che egli vagheggiava da molto tempo.

**L'«yacht» del Re del Belgio sequestrato.** — Il Re del Belgio nei giorni scorsi si recava a bordo del suo yacht *Alberta*, da Ostenda a Gand. Al ritorno il Re andò in ferrovia, e l'yacht, rifacendo la traversata, penetrò nelle acque olandesi a Selzaete, urtando il ponte della ferrovia a Sluyskill e procurando qualche piccolo danno. Il curioso è che i funzionari olandesi, temendo della solvibilità del proprietario dell'yacht, il Re del Belgio, per l'indennizzo sequestrarono l'yacht, reale e lo incatenarono. Si dovette telegrafare per aver modo di far levare il sequestro.

**Garibaldini ad Transvaal.** — Fra i triestini che parteciparono in buon numero alla campagna di Tessaglia, manifestò il proposito di organizzare una legione italiana per il Transvaal. La cosa non è molto facile, visto il lungo viaggio; ma forse sarà possibile accordarsi coi Comitati di Amsterdam e dell'Aja, ove si stanno organizzando spedizioni di soccorso ai boeri. E così si rivedranno le famose scene tragiche che vedemmo nella guerra della Grecia contro la Turchia.

NOTIZIE ITALIANE

**Pel 4 ottobre.** — A Milano la società editrice lombarda ha pubblicato una cartolina da spedirsi a Francesco Crispi in Palermo per le feste che in tal giorno gli verranno fatte. La cartolina è illustrata. Porta il ritratto di F. Cavallotti, il terribile nemico di

Crispi, che guarda una farragine di volumi, portanti le rispettive scritte: «vera storia di Calatafimi — i deplorati delle banche — inchiesta bancaria — processo Favilla — lettera agli onesti di tutti i partiti — cor-done Herz — per la storia — cambiali alla banca romana — denuncia al procuratore del re — questione morale.» Come vedete, queste scritte completano il trionfo del *gran ladro*, a cui a migliaia e migliaia mercuri saranno mandate da tutt'Italia le cartoline suddette.

**E questa sarebbe accaduta in Italia?** — Scrive il *Petit Bleu* di Parigi: «Alcune settimane or sono, uno dei nostri principi della scienza fu chiamato a Firenze per liberare uno dei principi dell'aristocrazia da un tumore addominale. Il nostro compatriota era assistito dal dott. Torsi, medico curante. Si addormenta il paziente, ed il grande chirurgo si mette a tagliare, aprire, sfondare il suo nobile cliente. Tutto procedeva a meraviglia, senza che l'operatore mostrasse di stancarsi, quando il dott. Torsi, che da qualche momento dava segni d'impazienza, gli disse: «Non avete finito ancora, illustre collega? Son 10 minuti che il principe è morto! — Ah! — soggiunse con sangue freddo imperturbabile il grande chirurgo — mi dispiace per lui, perchè era guarito!»

**La battaglia del Voltorno.** — Domani sul pendio di uno dei colli della valle di Maddaloni, s'inaugura l'Ossario per i caduti nella battaglia campale ai Ponti della Valle, conosciuta col nome di battaglia del Voltorno.

**Un nuovo Oratorio del m.o Perosi.** — L'illustre D. Perosi ha quasi ultimato il suo nuovo Oratorio, che avrà per tema l'Epifania e la *Strage degli Innocenti*.

Dalla Regione

Portogruaro

25 settembre.

Oggi alle 8 ant. nella Chiesa di S. Giovanni addetta all'ospitale si è solennemente celebrato il trigesimo dalla morte del cappellano D. Luigi Manfrin. Dopo la Messa, il Canonico Mons. G. B. Bidoli lesse brevi, ma commoventi parole, ricordando le molte virtù dell'estinto e i vari uffici da lui sostenuti con amore e abnegazione.

Egli è scomparso, colpito da fiero e quasi subitaneo malore, lasciando il popolo di Portogruaro e i confratelli della Diocesi sotto l'impressione d'un profondo dolore, come se si trattasse d'una comune grande sventura.

Don Luigi Manfrin era un'anima santa, tutta dedita alla preghiera e agli esercizi del ministero sacerdotale; era un cuore che aveva dolcezza di fratello per i fanciulli, tenerezza di madre per i poveri e gli venturati. Egli era tutto a tutti, dimentico affatto di sé stesso, sempre dolce, affabile, ilare, anche quando si fosse trovato in strettezza per la grande carità.

Dotato d'un criterio fine, equilibrato, d'uno squisito senso del canto, egli possedeva una voce baritonale piena di sentimento e di musicalità, che lo rendeva unico e desideratissimo nella Diocesi e celebre anche fuori.

Povero D. Luigi! I funerali riuscirono imponenti, furono la spontanea manifestazione di un lutto generale: un intero popolo accompagnò il degno sacerdote all'ultimo riposo, e pareva non si saziasse mai di invocarlo e di piangerlo.

Un amico.

Dalla Provincia

Madrìsio di Fagagna

30 settembre.

**Nel VII giorno dalla morte di mons. Antivari.** — Era conosciuto tanto, e tanto amato da questa popolazione l'indimenticabile Mons. Antivari, e per le diverse visite fatte anni addietro, e specialmente per la solenne sua venuta nell'ottobre 1897, per la solennità del SS. Rosario, in cui benedisse la nuova Immagine della B. Vergine, e che l'accompagnò poscia con abiti pontificali nella religiosa solenne processione.

In quella circostanza, il compianto Vescovo Mons. Antivari, prese, per così dire, possesso della numerosa ricostituita confraternita del SS. Sacramento di cui era protettore.

Non si può descrivere il cordoglio provato da questi popolani all'annuncio di sua morte. Pregharono privatamente per l'anima benedetta, i confratelli e consorelle, ma vollero inoltre, oggi settimo di sua morte, celebrare solenne funebre funzione, che riuscì a dir vero, commovente, e per il numero stragrande di popolo, per il pietoso raccoglimento, e per le trecento candele, che dal *Sanctus* all'Assoluzione, ardevano in mano dei confratelli e delle consorelle.

Tutti hanno conosciuto l'affetto che il Ven. Defunto portava al suo Seminario, ed in special modo ai chierici poveri, e quindi fu fatta colletta per essi, e fruttò L. 12. La presidenza della Confraternita del SS. Sacramento poi, in memoria dell'amato def. protettore, offre al Seminario L. 10.

Anima benedetta, anima santa, che tanto benignamente accettasti di esserci protettore in vita, deh, continua la tua protezione sopra di noi anche in Cielo.

P. C. D. C.

Cussignacco

29 settembre.

Domenica 1 ottobre interverrà in questo paese la Filarmonica Cattolica di Adorgnano e dopo aver prestato servizio nella processione, sul piazzale del paese eseguirà il seguente programma, sotto la guida dell'esimio maestro sig. Vittorio Barei:

1. Marcia «Andiamo» Harnold
2. Mazurka «Le Viole» N. N.
3. Concerto per bombardino nell'opera «I Puritani» Bellini
4. Valzer «Al Chiaro di luna» N. N.
5. Coro nell'opera «Lucia di Lammermoor» Donizetti
6. Polka «I tre amici» N. N.

Spilimbergo

29 settembre.

**Conferenze per i maestri elementari.** — Diamo il programma e l'orario delle conferenze che per iniziativa del Comizio agrario di Spilimbergo si devono tenere dal 10 al 13 del prossimo ottobre.

Nello stabilire questo programma si è cercato di sviluppare quegli argomenti che sono di speciale interesse per i maestri non molto distanti da questo capoluogo.

Si è pure cercato di introdurre in questo programma anche argomenti che interessino le signore maestre (pollicoltura, orticoltura, economia domestica ecc.)

A queste conferenze sono, non solamente invitati tutti i maestri di Spilimbergo, Maniago, Pordenone, ecc., ma possono intervenire anche quelli di altri distretti, e sappiamo che il Ministero verrà, in qualche modo, incontro per diminuire le spese dei più distanti; anche il Comune e il Comizio agrario di Spilimbergo, hanno disposto perchè il soggiorno dei signori insegnanti colà, riesca del minimo aggravio tanto per l'alloggio come per il vitto.

Ecco l'ordine delle conferenze:

- Giorno 10, ore 10: inaugurazione.
- Ore 10 1/2: nutrizione delle piante nel terreno, stallatico. Viglietto. — Ore 2: viticoltura. Bonomi. — Ore 3 1/2: concimi artificiali. Viglietto
- Giorno 11, ore 10: nemici della vite. Bonomi. — Ore 11: coltura del frumento e del granturco. Viglietto. — Ore 2: coltura della medica e del trifoglio e dei prati stabili. Viglietto. — Ore 3 1/2: lavorazione del terreno e strumenti adatti. Petri.
- Giorno 12, ore 10: orticoltura, conservazione delle sostanze alimentari. Viglietto. — Ore 11: lavorazione del terreno e strumenti adatti. Petri. — Ore 2: selvicoltura. Rizzi. — Ore 3 1/2: frutticoltura. Viglietto.
- Giorno 13, ore 10: selvicoltura. Rizzi. — Ore 11: igiene e miglioramento del bestiame. Romano. — Ore 2: pollicoltura. Romano.

Passons

di Prato

30 settembre.

**Gli scherzi d'un fulmine.** — Stanno alle ore 11 e mezza, quando un minaccioso temporale passava sopra di noi, un fulmine cadde sopra la casa di Agosto Riccardi. Dal granaio passò entro la camera da letto e ne ruppe i vetri delle finestre lasciando incolumi due bambini che tranquillamente vi dormivano rasente il muro. Passò poi in cucina dove pur fracassò i vetri e poche masserizie, e da di là fuggì dalla porta. Più che altro procurò una forte paura.

Caneva di Sacile

27 settembre.

**Donna incendiaria.** — Certa Venier Lucia nel giorno 24 corr., approfittando della momentanea assenza del proprietario, per antecedenti differenze di eredità, appiccò fuoco alla cascina del proprio cognato Angelo Polese, il quale ne risentì un danno, non assicurato, di lire 700 per danni al fabbricato, perchè bruciarono 17 pecore e venne distrutto molto fieno. La Venier, confessata, venne arrestata.

Verzegnis

27 settembre.

**Disgrazia mortale.** — Il vecchio di 74 anni Lunazzi Giacomo, volendo scavalcare un piccolo muro, inciampò e precipitò nel sottostante burrone, dove venne trovato informe cadavere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 1 Ottobre — B. V. del Rosario. — Dom. XIX dopo la Pentec. — Nella Chiesa urbana di S. Pietro m. si celebra con grande solennità la festa del SS. Rosario di Maria SS.ma ove si può acquistare l'Indul. plen. *toties quoties*.

Lunedì 2 — ss. Angeli custodi.

**Fiere e mercati della Provincia**

Domenica 1 Ottobre — Sesto al Reghena, Tarcento.

Lunedì 2 — Azzano X, Enemonzo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà il Sacramento della Cresima nella Residenza Arcivescovile di Udine a mezzogiorno preciso, ogni giorno, dal 1 all'8 ottobre.

Di poi nei seguenti giorni alle ore 9 antimeridiane:

- Martedì 10 ottobre in Forgaria
- Domenica 15 » in San Daniele
- Martedì 17 » in Susans
- Giovedì 19 » in Dignano
- Domenica 22 » in San Odorico
- Lunedì 23 » in Flaibano
- Mercoledì 25 » in Nogaredo di C.
- Sabato 28 » in Vissandone
- Domenica 29 » in Variano
- Mercoledì 1 novembre in Udine a mezzodi.

Pel ricordo marmoreo

di Mons. ANTIVARI

- Somma precedente L. 297.—
- Ill.mo Sig. co. Girolamo di Codroipo > 25.—
- Mons. Giuseppe Tessitori (Cividale) > 10.—
- Cav. Ugo Loschi > 5.—
- Sig. Domenico Franzil > 5.—
- Cassa Rurale di Prato Carnico > 10.—
- D. Piermaria Piemonte, parr. > 5.—
- D. Giacomo Faleschini, coop. > 3.—
- Don Antonio Roia (Prato Carnico) > 3.—
- Sig. Carlo Bearzi (id.) > 1.—
- D. Francesco Della Bianca parroco (Bertiolo) > 15.—
- N. N. > 1.—
- N. N. > 1.—
- Totale L. 381.—

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

- Somma precedente L. 244.—
- La Confraternita del SS. Sacramento di Madrisio di Fagagna — più offerta raccolta > 22.—
- Ill.mo signor conte Nicolò Agricola > 20.—
- Totale L. 286.—
- La Direzione ringrazia.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

- Somma precedente L. 431.98
- D. Giorgio De Campo, parroco > 2.50
- D. Valentino Merluzzi, coop. > 2.50
- Totale L. 436.98

S. A. R. la Granduchessa di Sassonia

è arrivata a Udine col diretto delle 17, aspettata dal conte di Brazza, dal sen. A. Di Prampero, dalla signora Morpurgo. Recasi a Santa Margherita per inaugurare il Circolo Regina Margherita. E' ospite dei conti Brazza.

Per Sua Ecc. Mons. Antivari.

Ricordiamo che la solenne funzione di Suffragio per l'anima di Mons. Antivari che si celebrerà al Santuario delle Grazie, per iniziativa dei Rev.mi parroci urbani, è fissata alle ore 9 3/4 di lunedì, giorno settimo dalla deposizione della Salma.

Intanto il tempio si va parando di nere gramaglie e tutto promette che questa religiosa manifestazione di affetto per il compianto Monsignore, rie-

scirà tale quale la di lui benedetta memoria se la merita.

Ai parenti e amici particolari del defunto è riservato il posto in probatorio.

**Personale scolastico.** — L'ingegnante di tedesco presso il nostro Istituto tecnico, prof. Krusekorpff, venne trasferito, dietro sua dimanda, a Chieti. Verrà qui in sua vece il professor Foramitti, nativo di Moggio.

**Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.** — Domani sera, domenica 1 ottobre, in questo Circolo si riprenderanno i soliti trattenimenti domenicali. Presto poi vi sarà un concerto, il cui programma sarà nuova attrattiva per questa istituzione, che così mantenendosi sarà degno lustro di civile città.

**Il tempaccio della scorsa notte.** — Verso le 11 e 3 quarti della scorsa notte un forte e violento temporale sovrastò sulla nostra città. Pregna l'aria di elettricità, venne accompagnato da lampi e fragorosi tuoni. Molti fulmini si scaricarono, ma, sembra, senza alcun danno.

Uno piombò entro la casa e negozio Fabris-Marchi in via Mercatovecchio, dove fece scoppiare il fuoco. Se ne accorse primo il delegato Lucarelli, che tosto avvisò i pompieri, i quali accorsero assieme al loro capo Pettoello ed all'ing. Regini. Accorsero pure in aiuto altri signori, ed il fuoco, che si dilatava sul soffitto, fu presto estinto. Quindi il danno fu lieve; dapprima si ruppe il tubo conduttore del gaz, poi leggeri riuscirono i guasti inevitabili dello spegnimento. La detonazione dello scoppio, che terrorizzò i presenti, produsse grande panico per tutta la città, dove si ripercorse.

**La sagra di Pagnacco** ricorre domani. Il tram di S. Daniele ha per l'occasione numerosi treni speciali. Da Udine a Torreano andata ritorno centesimi 45.

**Comincia male!** — Ier sera venne arrestato il bambino di nove anni Del Biachia Giacomo di qui, il quale fu sorpreso a rubare dello zucchero da un sacco posto nel magazzino merci piccola velocità della nostra stazione ferroviaria.

**Scarcerazione.** — Giulia Adami da Torreano, la quale, come narrammo, era stata arrestata per aver espulso un colpo di rivoltella contro il proprio marito, venne messa in libertà provvisoria. Ciò anche in vista che deve provvedere alla cura di un bambino di quattro mesi, il quale d'altronde doveva venir ricoverato all'Istituto esposti.

**Tiro a Segno.** — Domani la nostra Società di tiro inizia il terzo periodo di tiro regolamentare. L'orario è stabilito dalle 7 alle 9 e si eseguiranno i tiri preparatori e le lezioni 1 e 2.

Corriere commerciale

Merato dei grani

- Frumento: da lire 18.— a 18.15 all'ettolitro.
- Segala a lire 14.15 all'ettolitro.
- Granturco a lire 10.60, 11.—, 11.70, 12, 12.50, 13, 13.50, 14, 14.25 all'ett.
- Giallone a lire 13.10 l'ettolitro.
- Lupini a lire 6.70 e 6.75.
- Castagne a lire 13, 15.—, 18, 20, al quintale.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 24 al 30 sett 1899.

Nascite

- Nati vivi maschi 11 femmine 10
- morti > >
- Esposti > >
- Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Beniamino Smanioti falegname con Antonia Urli setaiuola — Giuseppe Zanutti possidente con Oristilla Treves agiata — Raffaele De Laurentiis impieg. genio civ. con Teresa Fabris civile.

Matrimoni

Giovanni Franz negoziante con Orsola Pia Pertoldi agiata — Pietro Coassin cameriere con Anna Morosio sarta.

Morti a domicilio

Maria Dorigo di Giovanni d'anni 86 contadina — Enrico Scagnetti fu Luigi d'anni 17 bandaio — Giovanna Di Giusto Vonceini fu Giov. Batt. d'anni 91 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Savio fu Antonio d'anni 78 calzolaio — Begina Missio fu Giu-

seppa d'anni 62 rivendugliola — Maria Piccini fu Antonio d'anni 75 calalinga.

**Morti nell'Ospizio Esposti**  
Raimondo Melini d'anni 1 e mesi 4.  
Totale N. 7  
del qual 1 non appart. al Com. di Udine.

**Nel di settimo dalla morte**  
DI  
**Sua Ecc. Monsignor ANTIVARI**

E' morto il Padre! Della sacra squilla All'annuncio fatal dall'alpi al mare Si commosse il Friuli. I cari figli Al lagrimato feretro dolenti Convenner tutti a render più solenne D'affetto, preci e fiori il pio tributo. Più non vedrem quel volto sorridente, Quelle care sembianze; non udremo E la voce soave e i dolci accenti Che eran ognora a noi conforto e speme. Più in terra nol vedrem: e, di Lui privo, Ecco è deserto e muto il sacro asilo. Dove passammo i nostri di più belli. E' morto il buon Pastor! Chiude un avvelo La salma benedetta in cimitero: E noi d'intorno a quell'avel prostrati Lagrime e fiori spargeremo, e ognora A Dio gradite preci innalzeremo. Salve, o Pastor, o benedetto Padre! Tu fosti in terra l'angelo di pace, Specchio di carità, guida sicura Alle virtù più belle e al divo amore. In questo duro esilio fu dolcezza. Ed umiltà e sapienza la tua vita. Oh! vola, vola, anima bella, al Cielo. Dove a' tuoi meriti l'immortal corona E alle virtù l'eterna gloria avrai. I nostri affetti, i pianti e le preghiere T'accompagnan lassù: noi serberemo Di Te cara ed eterna ricordanza. E Tu prega per noi: costanza, ardire, Consiglio, aiuto di quest'aspra vita Nell'ardua lotta dal Signor ne impetra. O Padre, ci proteggi e benedici, Affinchè un di noi pure senza velo Voliam beati a rivederti in Cielo.

Tarcentino.

**Informazioni particolari**  
del « Cittadino Italiano »

Roma, 29. (F. R.) — **Pelloux minaccia.** — L'onor. Pelloux secondo l'Italia avrebbe dichiarato a parecchi deputati che egli procederà allo scioglimento della Camera qualora ricominci l'ostruzionismo.

Questa non sarà certo una minaccia per l'estrema sinistra la quale continua a spingere Pelloux sulla via delle elezioni generali.

**Il baraccone pericoloso.** — La questura della Camera è in gran pensiero perchè nella recente ispezione fatta all'aula di Montecitorio si sono scoperte lesioni interne che compromettono la solidità del gran lucernario del baraccone.

**I ministri e Crispi.** — In occasione delle feste che avranno luogo il 4 ottobre a Palermo per l'ottantesimo anniversario di Crispi, i ministri, non collegialmente, ma ciascuno per proprio conto, manderanno il loro saluto all'illustre uomo, che così bene ci ha illustrati all'interno e all'esterno!

**Processo rinviato.** — Oggi si doveva discutere il processo contro i patrocinatori dei complici di Acciarito, in seguito all'ordinanza che li condannava alle spese pel rifiuto di proseguire nella difesa. La Corte di Cassazione rinvia la causa a breve scadenza, essendo pel 19 fissata la discussione della causa principale.

**La Turchia non vuole.** — A Bari, il 20 ottobre, i giovani turchi hanno stabilito di tenere un congresso. Ispiratore del Congresso è il principe egiziano Menemed Ali; lo presiederebbe il noto agitatore costituzionalista Funnali Hilmi. Il Congresso ha lo scopo di protestare contro le persecuzioni dei Giovani Turchi, invitando l'Europa ad imporre alla Turchia una costituzione. Ora la Turchia non vuole questo congresso e notizie che si hanno da Costantinopoli assicurano che il sultano fece pervenire alla consulta una nota perchè il nostro governo non lo permetta. Libertà da... turchi!

**L'ignoranza trionfa.** — Sono finiti i lavori della Commissione per la gara d'onore fra gli alunni degli Istituti tecnici, composta dei professori Panzacchi, Mestica e Del Lungo. Il concorso riguardava i componimenti di italiano. I concorrenti furono pochi: i risultati sono stati mediocri, anzi miseri. L'unico premiato fu un alunno

dell'Istituto di Arezzo con medaglia di bronzo. Nella relazione accuratissima che i commissari presentarono al ministro Baccelli fu segnalata l'incuria dei professori nella correzione dei temi, poi si rilevarono altre cause del risultato negativo. Baccelli farà un'inchiesta sull'insegnamento negli Istituti tecnici.

**I buoni del Tesoro.** — Quando si dice « buoni del tesoro » si indica ciò che effettivamente è, uno spediente di cassa, ma è uno spediente di cassa che costa quanto e più d'una cambiale di favore. Il rimborso va da sé, l'interesse anche. Ma sapete quanto costa in soli interessi questo expediente di cassa? In media ogni anno si stanziavano 10 milioni per i buoni del tesoro a breve scadenza, ed 8 milioni per buoni a lunga scadenza. Dunque, questo expediente di cassa viene a costare ben 18 milioni agli italiani ogni anno!

**Produzione dei tabacchi indigeni.** — Il Consiglio tecnico dei tabacchi nell'ultima sua adunanza, visto l'avanzo della scorsa tabacchi acquistati nel 1898, visto che rimasero invenduti i tabacchi confezionati pure nel 1898, ha deliberato di non allargare la produzione nazionale della foglia del tabacco nella prossima campagna. Ammise invece che si autorizzassero, conformemente al regolamento, alcuni cultori speciali di tabacco a fare piantagioni sperimentali nel corrente anno. La Direzione delle private non ha concesso all'estero nuove rivendite dei nostri tabacchi.

**Il Collare dell'Annunziata al maestro Verdi.** — Si smentisce officiosamente che il 10 ottobre prossimo verrebbe concesso al maestro Verdi, pel suo 80° compleanno, l'alta onorificenza del Collare della SS. Annunziata.

**Per migliorare il servizio della Mediterranea.** — Vi fu un colloquio fra il ministro Lacava ed il comm. Oliva, nuovo direttore della Mediterranea, per stabilire le basi d'un miglioramento del servizio ferroviario. — Fosse vero!...

**Il nuovo Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.** — Confermasi la voce della nomina di Mons. Bisleti cameriere segreto partecipante, a Presidente della Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

**Il nuovo Presidente della Società Artistica di Roma.** — Secondo vi scrissi, stasera, 28, il marchese don Giulio Sacchetti è stato nominato Presidente della Società Artistica Romana, posto resosi vacante per la morte del conte Vespignani.

**L'Italia in Cina.** — E' da qualche giorno che il giornale *La Tribuna* fa l'occhio dolce al Ministero. Dobbiamo alla sua nuova officiosità le seguenti notizie: Si è pubblicato in questi giorni che l'Italia ha rinunciato ad ogni azione in Cina dove, si è detto, il governo null'altro crede d'aver da fare che mantenere le relazioni diplomatiche. Questa affermazione non ha alcuna base di verità. Il governo mantiene il programma esposto in Parlamento l'ultima volta che fu discussa la questione cinese: quello cioè di favorirvi la nostra espansione commerciale e industriale. Nulla è mutato nelle istruzioni del governo a questo riguardo.

**Congresso nelle Marche.** — Si ha da Fermo che il VI Congresso Cattolico Marchigiano avrà luogo in quella città il giorno 10 ottobre prossimo. V'interverranno molti Vescovi e Prelati e non mancheranno, essendo invitati, il conte Paganuzzi ed il comm. Rezzara.

**Per l'esposizione di Parigi.** — Il 1° ottobre si riunirà a Roma la Commissione artistica, composta dei professori Boito, Jacovacci e Ferrari, per procedere in conformità delle ultime deliberazioni della Commissione reale, alla visita degli oggetti d'arte industriale che dovranno essere ammessi alla Mostra speciale nel padiglione italiano.

**L'uniforme dei Convittori di Convitti Nazionali.** — Il ministero della pubblica istruzione ha disposto che d'ora innanzi i giovani dei convitti nazionali debbano avere un'identica uniforme. In tal modo si provvede all'inconveniente per cui gli alunni, passando da un convitto all'altro, debbono spesso provvedersi di nuovi abiti. La nuova divisa per l'abito di uscita è semplice e, ciò che non guasta, nello stesso tempo assai elegante. Il berretto arieggia quelli dei giovani dell'Accademia navale. La giubba, di panno scuro a doppio petto, è ornata sul davanti di

cinque alamari di seta nera; ha il bavero a risvolti e manopole di velluto nero. I calzoni sono ugualmente di panno turchino larghi ai fianchi e stretti al collo del piede.

**Marachelle nei Ministeri.** — Non è un mese che al ministero delle finanze si è dovuto destituire un segretario anziano per cose poco lodevoli circa la restituzione di una tassa; il *Don Chisciotte* di stamattina ha la seguente altra notizia: « Erasi diffusa la voce di gravi irregolarità che si sarebbero scoperte al Ministero della giustizia e propriamente nella divisione delle grazie. Si diceva — nientemeno! — che diversi impiegati sarebbero stati denunciati al procuratore del Re sotto l'imputazione d'aver favorito la concessione di grazie a scopo di lucro. Da quanto ci risulta le irregolarità si riducono a meschina cosa. Fu presentata denuncia da un presunto danneggiato il quale afferma che avrebbe versato una certa somma — una sessantina di lire — per ottenere il condono di una multa, condono non ottenuto. Fu ordinata una inchiesta. » Ladri! Ladri! Ladri!!!

**Estrazione del R. Lotto**  
Venezia, 30 settembre 1899.  
33 80 76 24 37

**Dispacci Stefani e particolari**  
(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Il conflitto anglo-transvaaliano**  
Londra, 30 (P.) — L'Agenzia *Reuter* comunica che il Governo inglese non ha ricevuto fino ad ora risposta alcuna all'ultimo dispaccio inviato al Governo del Transvaal. Si dice che i ministri si sieno accordati circa la compilazione di un dispaccio contenente le ultime condizioni per l'appiattamento del conflitto da inviarsi al Transvaal. Corre voce che il Parlamento sarà convocato fra breve per esaminare la situazione politica.

Londra, 29. — Le condizioni che il ministro Chamberlain avrebbe proposto d'imporre al Transvaal sarebbero le seguenti: Il pagamento dell'indennità per le spese causate dall'invio di truppe; lo smantellamento dei forti; la soppressione della legazione all'Aja; il riconoscimento dell'indipendenza dei giudici nel Transvaal; l'equiparazione delle lingue olandese ed inglese ed il riconoscimento della prevalenza degli interessi inglesi in tutta l'Africa Australe. (Di grazia, che vuole ancora il ministro Chamberlain?)

Londra, 30 (P.) — La *Pall Mall Gazette* dice di sapere che il Consiglio dei ministri ha deciso di dare gli ordini necessari per l'immediato invio di un corpo d'esercito nell'Africa meridionale.

Londra, 30. — Le condizioni di Chamberlain al Transvaal non sembrano definitive. Ignorasi se il gabinetto le abbia modificate.

Pretoria, 30. — L'equipaggiamento delle truppe dei burghers procede attivamente. I burghers manifestano grande desiderio di recarsi alla frontiera; esercitansi al maneggio del cannone *maxim*.

Bloemfontein, 30. — Il Re ad approvò la legge ordinante ai burghers trovantesi all'estero che rimpatriino e prendano le armi.

Londra, 30. — Il governo redasse di nuovo altri dispacci al Transvaal.

**La situazione politica in Austria**  
Vienna, 30 (P.) — Seguendo le istruzioni dategli dall'imperatore il conte Clary ha già intavolato le trattative con gli uomini politici che egli pensa di chiamare a far parte del suo ministero. A quanto pare egli assumerà la presidenza ed il portafoglio dell'agricoltura. Il portafoglio dell'interno verrebbe affidato al dottor Körber, quello delle finanze a Böhm-Bawerk, quello della guerra all'attuale ministro conte Welsersheimb, quello della giustizia al dottor Klein o dott. Kindinger, quello del commercio al barone Weigelsperg,

quello delle ferrovie al cav. Witlek, a ministro per la Galizia verrebbe nominato il cons. aulico Illadowsky.

Le difficoltà che potrebbero sorgere contro la formazione del ministero Clary possono solo che derivare dal fatto che il nuovo gabinetto dovrà avere carattere di provvisorietà e quindi non rimarrà al potere che per brevissimo tempo.

**La peste.**  
Oporto, 30. — Vi furono cinque casi e un decesso.

**Sciopero che continua**  
Creuzot, 30. — Il tentativo d'un arbitrato fatto dal giudice di pace fra Schneider e gli scioperanti è fallito.

**Disgrazia**  
Parigi, 30 (P.) — Il treno espresso proveniente da Brest deragliò ieri mattina fra Tongouin e Courville. Tre carrozzoni andarono in frantumi. Un viaggiatore ed un conduttore rimasero feriti. Collo stesso treno viaggiava il ministro del commercio, Millerand, con la famiglia.

Parigi, 30 (P.) — Presso Mazon Laffitte, ieri, un treno uscì dalle rotaie. Il fuochista, il capo treno e due viaggiatori furono uccisi. Altri viaggiatori furono feriti.

Montreal, 29 (P.) — Il piroscafo *Scotsmann* si è arenato nello stretto di Belle Isole. I passeggeri furono trasportati a terra. Un'imbarcazione si capovolsse e undici fra donne e fanciulli perirono annegati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Nel negozio d'ottica**  
di G. Rippa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

**Creolina De Clemente**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

**DEPURATE IL SANGUE**  
dagli umori  
coll'Acqua di SALES  
(Vedi avviso in IV pagina)

**Seminario Vescovile di Ceneda**  
in Vittorio

Insegnamento a norma dei programmi governativi — Scuole elementari superiori e Ginnasiali — Trattamento ottimo — Posizione incantevole, saluberrima; stazione ferroviaria — Per informazioni e programmi rivolgersi al Rettore

D. Seb. Dall'Anese.

**FERRO - CHINA BISLERI**

70lete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

STABILIMENTO

**DITTA LUIGI ZANNONI**

UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

**ORGANI ED ARMONIUM**

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

**La Ditta MUZZATI, MAGISTRIS e C. di Udine avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di**

**UVA**

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Manifatture **MARTINUZZI FRANCESCO** vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**SALSO-JODICA DI SALES**

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l'indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salsoda-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

**A. MANZONI E C.**

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, farmacisti Minisini, negoziante. — In Gemona: Luigi Billiani.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

**PAGAMENTI RATEALI**

**Un chilogr. di CREOLINA De Clemente**

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

**LA SALUTE - E LA RICCHEZZA**

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una lattina per usarla per tutta la vita.

Una lattina da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

**GRATIS l'opuscolo spiegativo.** Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

**MICHELE DE CLEMENTE**

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**

CASALE MONFERRATO

**LE PILLOLE DEL CAPPUCINO**

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(L'affetta dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniac, galbano, benzoe, ca 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist, idrato polassico ca 4. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

**Libreria del Patronato**

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 25 ogni 100 copie. — Una copia cent, 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

**IL CANTORE DI CHIESA**, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent, 20.

Udine — Tip. graf. del Patronato